

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dario Romano.

Al Sindaco
Maurizio Mangialardi

Al Presidente della I Commissione Consiliare
Luigi Rebecchini

Al Presidente della II Commissione Consiliare
Mauro Gregorini

e p.c. A tutti i Consiglieri Comunali del Comune di Senigallia

OGGETTO: Proposta di delibera per la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Particolareggiato del Centro Storico, adozione di variante.

Il sottoscritto Mandolini Riccardo, Consigliere Comunale del gruppo MoVimento 5 Stelle,

PREMESSO:

- che in data 8 Luglio 2015 è stata protocollata la nostra richiesta di occupazione del suolo pubblico per l'installazione di una bacheca permanente, che contenesse documenti in merito alle nostre attività di gruppo consiliare, come mezzo di comunicazione con i cittadini di Senigallia;
- che in data 23 Luglio 2015, dopo un breve colloquio telefonico fatto con il Geom Pongetti, il quale si è detto sorpreso per il fatto che la pratica fosse arrivata a lui, ci tranquillizzò dicendoci che ci sarebbero voluti soltanto alcuni giorni e che la richiesta sarebbe andata avanti;
- Che in data 29 Luglio 2015, recandoci direttamente agli uffici, parlammo prima con la Sig.ra Maggi che, dopo varie telefonate, ci comunicò che la pratica era sulla scrivania del Sindaco, aggiungendo che mancava soltanto il parere dell'Ufficio Urbanistica per poterla evadere definitivamente;
- Che la stessa mattina del 29 Luglio 2015, dopo il colloquio con la Sig.ra Maggi, ci recammo all'ufficio della segreteria del Sindaco, dove ci venne comunicato che il termine ultimo per la definizione del procedimento era di 30 giorni, e quindi era tutto ancora nei tempi;
- Che il giorno 3 Agosto 2015, tornati presso gli uffici per sapere a che punto fosse la pratica, ci venne comunicato che era ferma all'ufficio Urbanistica in quanto la dipendente (geom.Quaglia) era in ferie e quindi sarebbe rimasta lì per un'altra settimana ma che la stessa sarebbe stata evasa in una settimana al massimo;
- Che in data 7 agosto 2015, inviai una mail indirizzata all'ufficio tributi, alla dirigente Filonzi e al geom.Paolinelli, in cui sollecitavo una risposta alla nostra richiesta protocollata regolarmente l'8 Luglio 2015;
- Che in data 13 Agosto 2015 a risponderci fu direttamente il Sindaco con una lettera in cui dichiarava:
<<..... Gli uffici hanno tardato nella risposta perché è stata condotta una ricognizione di tutte le bacheche presenti nel Centro Storico, dal momento che da sempre ritengo che tali installazioni, spesso trascurate, non aggiornate, addirittura arrugginite, non siano confacenti alla bellezza architettonica del nostro centro storico, oltre ad essere a mio parere, strumenti di comunicazione superati....>> e ancora spiegava che, in base ad una norma tecnica del PPCS ed in particolare l' art. 28.6, le uniche bacheche presenti all'interno della città murata devono essere solo quelle dell'Amministrazione Comunale e che le bacheche dovevano essere adeguate o rimosse entro 3 anni dall' entrata in vigore del PPCS;
- Che il PPCS è entrato in vigore nell'anno 2009;
- Che lo stesso Sindaco nella lettera dichiarò che non si può aspettare oltre per attuare con ordinanze la rimozione o adeguamento delle bacheche come da normativa urbanistica che, dice, tutti devono rispettare;

VISTO:

- Che tra i principali soggetti che non rispettano tale regola è la forza politica a cui il Sindaco appartiene, in quanto all'interno della città murata sono presenti ancora bacheche del Partito Democratico (maggioranza in consiglio), con affissa la foto del suo iscritto Volpini il quale, eletto in Regione, ringrazia gli elettori, cosa che nulla ha a che fare con l'attività istituzionale del comune.

- Che all'interno della città murata sono molte le bacheche di altri partiti (Forza Italia, Comunisti Italiani, Socialisti ecc.), ma sono anche molte le bacheche delle associazioni che operano nel territorio (CAI, Arcieri di Senigallia, Basket, Vigor, Cinema ecc...), e che infine sono altrettante quelle murate nella facciata degli edifici appartenenti ai negozi, che spesso non hanno vetrine abbastanza grandi per le loro esposizioni;

CONSIDERATO:

- Che non è intenzione del MoVimento 5 Stelle di Senigallia, privare i negozianti, le associazioni e le altre forze politiche delle bacheche, in cui espongono la loro merce o le loro attività (anche politiche) oppure danno comunicazione degli eventi sportivi e culturali;
- Che il MoVimento 5 Stelle, dopo le elezioni del 31 Maggio 2015, con il 14.28% di voti è la seconda forza politica della città e di fatto fa parte del Comune di Senigallia (quindi saremmo anche in piena regola con quanto prescrive la norma);
- Che, nonostante oggi ci siano molti mezzi di comunicazione più tecnologici, le bacheche costituiscono comunque un forte mezzo per arrivare a quei cittadini che non utilizzano internet o altre tecnologie, quindi risultano tutt'altro che superate;
- Che la norma all'art.28.6 risulta evidentemente disapplicata ed inapplicabile per le inadempienze e per i motivi sopra descritti;

PROPONE:

di modificare l'art.28.6 delle NTA del PPCS come segue:

<< art.28.6. bacheche. All'interno della città murata sono ammesse solo le bacheche di partiti politici, movimenti politici, comitati di cittadini, associazioni e negozi che svolgono le loro attività politica, turistica, ricreativa, commerciale e culturale nel territorio comunale; ; l'Amministrazione Comunale se ne potrà servire solo ed esclusivamente per comunicare ai cittadini gli avvisi e le comunicazioni in merito all'attività comunale. Comunque tutti, partiti politici, movimenti politici, comitati di cittadini, negozi, sono obbligati a non trascurare ed a mantenere pulita ed aggiornata ad un anno la loro bacheca, pena un'ammenda di 300€, oltre alla revoca del permesso di utilizzo della bacheca, che verrà destinata a chi eventualmente ne faccia richiesta. La richiesta per l'assegnazione della bacheca dovrà avere lo stesso iter per le occupazioni del suolo pubblico che, comunque, non potrà superare i 30 giorni dalla richiesta al protocollo. L'ufficio di competenza è obbligato, entro il termine d'anzì stabilito, a comunicare al richiedente l'esito positivo o negativo della richiesta, dandone motivata risposta. >>

Si richiede l'iscrizione di tale proposta come punto all'odg del primo Consiglio Comunale utile, sollecitando gli Uffici comunali competenti a fornire la propria collaborazione affinché si renda la stessa idonea a perseguire l'intento in essa rappresentato con la massima sollecitudine.